

Crisi come uscirne: realizzando forse la Repubblica Italiana che non è mai veramente nata.

Inviato da Marista Urru
domenica 24 ottobre 2010

Il potere reale sta nell'ombra e non ha interesse per le lucciole

Marcello Foa nel suo blog ha postato un articolo interessante riguardante le Elite ombra, prendendo spunto dal libro Shadow Elite di Janine Wedel che spiega come operino le élite che riescono a condizionare democrazia e libero mercato. L'autrice le definisce le flex-net e porta numerosi esempi concreti, con tanto di nome e cognome. Deve essere assai interessante leggerlo.

Credo sia innegabile che le elite ombra, in qualche forma, ci siano sempre state, e, parlandone semplicisticamente come posso, direi che nel nostro paese hanno acquistato visibilità e corpaccio dal tempo del boom economico, che, con criminale lucidità hanno incanalato lontano dalla fruizione della gente comune.

IBRIDO ITALIA

Io ci vedo da sempre lo zampino di Agnelli, una delle origini della rovina del Paese, Agnelli ha creato un grumolo di interessi e di squali intorno alla sua azienda, che presto, molto presto hanno condizionato la politica oltre che il sindacato.

Non possiamo, non dobbiamo dimenticare il passato, specie se ancora sparge i suoi effetti malefici, dovuti alle distorsioni provocate nella società italiana dall'esser stata a lungo tutta raccolta e prona nella difesa di questo "bene" italiano: la Fiat ed i suoi interessi. Fiat voleva dire tutto un comparto industriale, voleva dire un nodo di interessi e ditte collegate con rami ed intrusioni in altri campi oltre quello automobilistico; dolci, armi, tessuti, ricerca e quanto altro.

L'Italia, rispetto ad altri paesi della Europa: un paese rovinato, a mio modo di vedere, nelle sue potenzialità di sviluppo armonico grazie a questa ingombrante presenza, e sarebbe bello che qualcuno meglio attrezzato di me, ne facesse oggetto di studio, per potere, allora sì, mettere una bella pietra sopra un grigio passato e dimenticare infine questa Monarchia assoluta degli Agnelli e magari chissà fondare finalmente una Repubblica Italiana VERA.

Di sicuro oltre alle elite della economia, vi sono le elite corollario, diciamo, non ultima quella scientifica, e qui arriveranno i dolori maggiori, non solo OGM, non solo le sementi privatizzate, onde governare il cibo, ma tanta, tanta voglia di eugenetica, e la connessione tra questi crimini sociali è evidente.

Tecnocrati potenti che conducono le scelte di politica economica, tecnocrati scientifici che scelgono quali ricerche portare avanti e quali no, sapientemente guidati dal potere economico privato. Scienza e mondo economico uniti costituiscono un potere enorme.

Un potere privato a briglia sciolta, lasciato libero dal potere politico fortemente corrotto ed indebolito, che ha da tempo abdicato alle sue funzioni, davvero sembra che il sogno diabolico di Wells si stia realizzando, e con grande forza nella

povera Italieta, sogno che aveva come base la distruzione degli stati nazionali, che è quello che stanno facendo ora, procedendo a grandi passi, cominciando dai paesi più deboli, per ora dalla Grecia, e procedono svelti perchè era tutto stato preparato, di sicuro nel nostro Paese, non ancora Repubblica, non più vera Monarchia, un debole ibrido.

E sono individuabili i momenti di accelerazione, nei quali il vero programma criminale era visibile, quasi emergeva, a volerlo capire.

Gli anni di piombo: tendevano solo a la distruzione dello Stato, gli attacchi mirati alla magistratura, alle istituzioni Universitarie, alla avvocatura, alla politica, niente è stato lasciato al caso in quegli anni e gli effetti, che se ne dica, ancora li soffriamo. Ancora guardiamo con occhio strabico a quegli anni, andrebbe fatta chiarezza senza indugi.

Poi è arrivato il 1992, scelte economiche ancora nebulose, lotta di mani pulite, ancora nebulosa, tutta roba che è stata innestata nel cuore di uno Stato indebolito dagli anni di piombo, facile quindi la distruzione di una classe politica che minimamente ancora poteva opporsi, essere riconosciuti innocenti, o assolti con formule dubitative a volte addirittura stracchiate dopo 20 anni e più, solo quando il tempo aveva tolto già di mezzo per fatto anagrafico una e più eventuale "mente pensante ed avversa", è ipotesi allarmante, che andrebbe analizzata, ma non lo si fa ancora. Insomma, guardando ai fatti nudi e crudi: scelte economiche apparentemente dissennate, ci hanno profondamente impoverito come Stato, e contemporaneamente hanno fatto fuori una intera classe dirigente, non avendo assolutamente nulla di valido con cui sostituirla, almeno in campo politico, con chi si pensava di sostituire già da allora i politici? I dubbi sono molti. Pasolini scrisse, dimostrando di avere idee precise in materia, del vuoto di potere determinatosi dagli anni 60 in Italia, ed il noto articolo pubblicato nel febbraio del '75 sul Corriere, conosciuto come articolo delle Lucciole, termina con queste inequivocabili parole:

" Ad ogni modo, quanto a me, sia chiaro, io, ancorchè multinazionale, darei l'intera Montedison per una lucciola",

ma il caso (?) volle che venisse ucciso dopo pochi mesi da un balordo (?), e l'intuizione di Pasolini fu sommersa da un mare di cronaca nera o al più, presentata come un gioco poetico, ma Pasolini sapeva bene cosa scriveva e di chi scriveva.

Sta di fatto che se la sinistra globalista, culo e camicia col potere economico da sempre, non si fosse trovata nel '94 il fenomeno forza Italia a bloccarle il cammino, non saremmo qui a cercare di capire, tutto sarebbe ormai compiuto.

E qui arrivati? Non mi sembra resti altro da fare che rafforzare il potere politico, stando bene attenti a buttare a mare la zavorra dalla imbarcazione. Questo miracolo richiederebbe coesione e consapevolezza da parte degli Italiani, e chi sa quanto tempo.

Purtroppo credo che il tempo manchi, gli sciacalli hanno fretta.